

Dell'amore e degli altri mostri



In fondo mi sento fortunata perché, nonostante tutto, riesco ancora a provare amore. C'è chi è troppo arido per farlo, chi non l'ha ricevuto e non ne conosce la misura né la potenza.

E' un amore univoco il mio, sterile, ma che mi ha innalzata dove mai avrei avuto il coraggio di volare da sola. Per questo è prezioso, mi ha arricchita e ha impreziosito la donna che sarò. Seppur spaventandola.

Tutti i giorni prego la sua morte e, ora che la sento vicina, sono più serena. Svuotata, ma più serena. Non si nega il perdono, specie in punto di morte.[...] E se da un lato sono in lutto per una parte di me che scomparirà per sempre dall'altro apro le porta alla rinascita, alla nuova chiarezza interiore, alla solidità e all'ottimismo che da me stanno timidamente nascendo.

Ho ricevuto un bel premio ieri, so che è solo il primo, che me lo sono meritato anche per il coraggio con cui sto lottando contro i miei mostri. La mattina mi sveglio, apro gli occhi, la tentazione di scappare è tanta ma tanto loro mi seguirebbero in qualsiasi parte del mondo. Loro mi tormenteranno fino a quando io non saprò vincerli definitivamente. Ed è un percorso, non è un colpo di spugna.

Posso riempirmi la vita quanto voglio, sciocamente lo sto facendo ma tanto arriva sempre il momento in cui mi trovo sola e nuda con me stessa. "Me stessa" pretende delle risposte, è mio dovere impegnarmi per questo. L'aggressività dei primi giorni ormai non ce l'ho più sulla pelle, anche se mi basta poco per accendermi e alzare la voce. Lo stomaco non si stringe più ma a volte piango ancora, a volte mi sento davvero smarrita e sola, anche se paradossalmente ho una vita più sociale di prima.

Oggi non mi sarei alzata dal letto per nessun motivo al mondo, non ho visto il sole dalla mia finestra. Alle 6,30 di mattina c'erano nuvolosi scuri a coprirlo ma ora già lo vedo acceso fuori dalla finestra dell'ufficio. Anche se con tre ore di sonno sono emozionata come al primo giorno di scuola, stasera avrò la mia prima lezione di latino-americano. Potrò di nuovo esprimere me stessa attraverso il corpo e la musica, mi mancava terribilmente.

<http://utopia.blog.excite.it/permalink/450586>